


FERRARI OPERA OMNIA

Dall'eroico Nuvolari
all'elegante Hawthorn

I FERRARISTI 1947-1960

La Gazzetta dello Sport





Giorgio Scarlatti

Enzo Ferrari lo considerava uno stradista di talento e una persona con un ottimo carattere. Debuttò nel 1950 alla Coppa della Toscana.

Enzo Ferrari, che di piloti ne ha conosciuti tanti, considerava **GIORGIO SCARLATTI** un ottimo stradista. La considerazione dell'uomo era ancora migliore, dato che di lui parla, nel suo libro "Piloti, che gente..." come di una persona di buon carattere e dai sentimenti sinceri. Nato a Roma nel 1921, Scarlatti si avvicinò alle corse relativamente tardi, come capitò a molti piloti della sua epoca che trascorsero gli anni migliori della gioventù durante il periodo bellico. Si hanno notizie di una sua partecipazione alla Coppa della Toscana del 1950 su una Cisitalia, conclusa con un ritiro in una gara vinta dalla Ferrari di Dorino Serafini. Si ritirò alla Mille Miglia e al Giro di Sicilia del 1951 su una Fiat, entrambi corsi come secondo di amici appassionati. Alla Mille Miglia del 1952 fu ai nastri di partenza insieme a Francesco Buonaccorsi già su una Ferrari 195 S Barchetta e anche quest'esperienza sulla vettura di Maranello si concluse con un ritiro. La serie di abbandoni alla Mille Miglia proseguì anche nel 1953, con Giorgio Scarlatti iscritto come secondo pilota sull'Alfa Romeo 1900 di Franceschetti.

La carriera di Scarlatti iniziò più seriamente nel 1954 con una Maserati A6GSC con cui partecipò al Tourist Trophy in coppia con Luigi Bellucci e alla Mille Miglia da solo. In entrambe le occasioni non vide il traguardo, fermato da altrettanti ritiri. Si classificò invece al quarto posto in una gara Sport a Napoli, vinta da Luigi Musso. Nel 1955 acquistò una Ferrari 500 F2 con cui si

1 Scarlatti in azione alla Targa Florio del 1959, che disputa in coppia con Cabianca su una Ferrari Dino 196S.

2 A Modena insieme al meccanico Parravano (a sinistra) e a Perdisa, nell'abitacolo con casco e occhiali.



FORMULA 1

ESORDIO	GP Germania 1956 (Nürburgring) con la Ferrari
GP DISPUTATI	12
GP VINTI	0
PODI	0
POLE POSITION	0
GIRI VELOCI	0
MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	1

ANNO	TEAM	NEL MONDO
1956	Ferrari	20*
1957	Maserati	-
1958	Maserati	-
1959	Maserati, Cooper	-
1960	Maserati, Cooper-Maserati	-
1961	De Tomaso	-

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUZIONE
Con la Ferrari
4 Ore di Pescara 1961 (con Bandini su 250 TR 600)

classificò quinto nel GP di Napoli, sesto in quello di Albi e ancora ottavo a Siracusa. Con la Maserati si ritirò nella Mille Miglia dopo essersi piazzato ottavo alla Targa Florio, corsa insieme a Osvaldo Lippi. Il miglior risultato fu un terzo posto nel GP di Bari. L'anno dopo, il 1956, lo vide tredicesimo alla Mille Miglia sulla Maserati, con cui poi vinse il Trofeo Internazionale della Sardegna. **Sulla Ferrari, iscritta dalla Scuderia Centro Sud, ottenne un incoraggiante quarto posto nel GP di Napoli.** Non ce la fece invece a qualificarsi per il GP di Monaco, ritirandosi subito nella sua prima corsa iridata, il GP di Germania, disputato sul circuito del Nürburgring. Nel 1957 divenne pilota ufficiale della Maserati, correndo senza molta fortuna le gare del campionato mondiale Sport a Buenos Aires e Sebring. In Italia concluse al quarto posto la Mille Miglia con una 300 S e in terza posizione il Giro di Sicilia. Fu terzo, insieme allo svedese Jo Bonnier, anche nel GP di Svezia per vetture Sport. In F1, sulla 250 F fu sesto nel GP di Pescara e quinto in quello d'Italia a Monza dopo avere ceduto la vettura a Harry Schell. Uscito dalla squadra ufficiale, nel 1958 fece correre da privato una Maserati 250 F, finendo quarto nel GP non titolato di Buenos Aires dopo avere diviso la vettura con Jean Behra. Insieme al pilota francese corse anche la Targa Florio su una Porsche 718 RSK con cui i due ottennero un brillante secondo posto, battuti solo dalla Ferrari 250 Testa Rossa di Luigi Musso e del belga Olivier Gendebien. **Molti ritiri contraddistinsero il 1959** in cui fu costretto all'abbandono con la Maserati 250 F qua-

Nato
2 ottobre 1921
Roma (Italia)

Morto
26 ottobre 1990
Roma (Italia)

Nazionalità
Italiana

- 1 Scarlatti su una Maserati 300S durante la Mille Miglia del 1957, in cui si piazza al quarto posto.

- 2 Con una Cooper-Maserati corre il GP d'Italia 1960: è ottimo quinto in prova ma in gara si deve ritirare.



1 2

si ovunque. **Non gli andò molto meglio neppure con le Ferrari Dino 1965** della Scuderia Castellotti. Corse a Le Mans per la Ferrari ufficiale in coppia con Scarfiotti, ma fu costretto al ritiro per la rottura di una sospensione. Ebbe una buona occasione a Monza nel GP d'Italia quando gli venne affidata la terza Cooper ufficiale insieme a Brabham e McLaren, ma concluse solamente 12°. Nel 1960 continuò a correre da privato, fatta eccezione per una fugace apparizione nella squadra ufficiale Ferrari alla 1000 Km del Nürburgring insieme a Giulio Cabianca, terminata con un altro ritiro. Vinse al Circuito di Caserta con una Maserati Tipo 60. Tentò ancora tre sortite nei GP iridati di Argentina, Monaco e Italia, con risultati non molto brillanti. A Montecarlo non riuscì neppure a qualificarsi, mentre si ritirò nelle altre due gare.

Dovette attendere sino al 1961 per conquistare la vittoria più prestigiosa, sull'impegnativo circuito di Pescara nella 4 Ore. Scarlatti guidava una Ferrari 250 TR 61 della Scuderia Centro Sud, in coppia con un giovane promettente che non deluse le aspettative: Lorenzo Bandini. In seguito con una Maserati Tipo 63 della Scuderia Serenissima fu 5° alla Targa Florio in coppia con Umberto Maglioli. La gara siciliana gli disse bene anche nella stagione successiva, quando si piazzò 4° al volante di una Ferrari 250 GTO in coppia con Pietro Ferraro, e nel 1963 quando su una 250 GT, sempre della Casa di Maranello, **arrivò 6° cogliendo così l'ultimo risultato importante di una lunga carriera**. Morì a Roma nel 1990, all'età di 69 anni.

- 3 Alla Targa Florio del 1961, che disputa insieme a Maglioli con una Maserati arrivando quinto.

